

Nostro colloquio con Piero Rebagliati

Importante evoluzione viaria per risolvere il traffico in Valpolcevera



La strada di sponda sul Polcevera

Queste ultime settimane sono state caratterizzate da importanti sviluppi per la viabilità della zona della Valpolcevera e di tutto il ponente della città.

Si tratta di una evoluzione viaria molto importante, anzi, un duplice accrescimento che, per ragioni di chiarezza, necessariamente dobbiamo dividere in due parti.

Il primo argomento è lo sblocco viario della strada destra lungo il Polcevera, che pare giunta, come diremo, ad una svolta positiva, il secondo tema che affronteremo è l'apertura del nuovo tracciato della metropolitana Brin-San Giorgio (Caricamento).

La viabilità della Valpolcevera, come è noto, non è adeguata alle esigenze al traffico delle ore di punta, caotico soprattutto in vicinanza di certi incroci o per certe vie, percorsi obbligati, che per le loro dimensioni sono larghe come delle creuse: vedi Via Jori. La soluzione della percorribilità della strada di sponda destra che corre lungo il torrente, ora bloccata, è, quasi certamente, in via di soluzione, perché esiste un piano di imminente attuazione che, se risolto, anche se non costituirà la soluzione di tutti i problemi viari della V Circostrizione, di certo, farà evitare agli automobilisti di restare molto tempo chiusi in macchina, contrattanto spiacevole che fino a oggi sono assoggettati giocoforza ogni giorno: un progetto prevede lo spostamento degli oleodotti Shell ed Erg. Purtroppo come è noto, la società che gestisce gli oleodotti per conto di Erg e Shell, la Sigmì, non ha accettato la messa in opera di questo progetto di spostamento delle condotte.

Non ha problemi di contenzioso l'altro progetto che affianca la soluzione dello spostamento delle condotte Shell ed Erg, quello dell'allargamento del sottopasso ferroviario della linea Genova-Ovada-Milano, ma è molto impegnativo sotto l'aspetto tecnico, ma è risolvibile, così perlomeno è stato riferito dai tecnici, utilizzando la preesistente linea ferroviaria Trasta-Campi.

Il secondo punto è la metropolitana e il suo lento e faticoso allungamento.

Diciamo subito che l'operato significativo del 2003 è stato l'ampliamento del servizio metropolitano da Principe a Palazzo San Giorgio e che consente agli abitanti della Valpolcevera di raggiungere il centro cittadino in tempi molto più veloci.

A seguito di questa realizzazione l'Amt ha realizzato il suo servizio di bus in Valpolcevera. Il Consiglio di Circostrizione, filtro delle segnalazioni dei cittadini-utenti, ha subito evidenziato che nella realizzazione attuata sussistevano dei disagi da parte degli abitanti dell'alta Valpolcevera, i quali per recarsi a Sampierdarena, (cuore pulsante non solo del centro-ovest cittadino, ma anche della Valpolcevera e del Ponente) per l'esistenza di scuole, dell'Ospedale Villa Scassi, degli Uffici Comunali e di altri enti importantissimi (Matitone), sono obbligati ad un trasbordo dalla linea 7 che si attesta in Via Brin alla linea 8 che raggiunge Via Fanti d'Italia.

La sperimentazione attuata da Amet è proseguita fino ad oggi, seguita attentamente dal V

Consiglio di Circostrizione.

L'analisi delle frequenze dei carichi delle attese per il citato trasbordo hanno messo in evidenza l'esattezza delle osservazioni fatte a suo tempo alla direzione dell'Azienda Trasporti e ha indotto il Consiglio di Circostrizione ad emettere un o.d.g. votato all'unanimità che invitava l'Amt a porre riparo agli inconvenienti verificati (era stato fra l'altro verificato che alle fermate del Campasso di San Martino, a causa anche del traffico, i cittadini aspettavano con punte di 20-25' il passaggio dell'autobus di linea). La Direzione Amt ha risposto così ai rilievi del Consiglio di Circostrizione "...In sintesi i problemi riscontrati sono riconducibili a due, di diversa natura: primo, esiste un problema di affollamento nei periodi di punta in zona Via Fillak, strettamente legato alla irregolarità di transiti provocati dai noti problemi di traffico della Valpolcevera: prendendo atto della non risolvibilità a breve di tali problemi è stato programmato un potenziamento nelle ore critiche della linea 8, che attueremo contestualmente alla revisione complessiva del servizio in concomitanza con la riapertura di Via Balbi; il collegamento diretto Pontedecimo e la zona di Sampierdarena, per quanto il collegamento sia possibile con un trasbordo dal 7 all'8 e viceversa, esiste ovviamente un problema di minore comodità rispetto al collegamento diretto.

Ciò premesso, e riesaminata la situazione alla luce delle suaccennate verifiche, prospettiamo la seguente possibile soluzione: la linea 7 (attualmente Pontedecimo-Brin) viene gestita sul percorso "Pontedecimo-Via Fanti d'Italia con deviazione in Via Brin in entrambi i sensi di marcia, per l'intera giornata. In tal modo si garantisce il collegamento diretto sia con la metropolitana che con la zona di Sampierdarena e Stazione Principe di tutti gli utenti di vallata. La linea 8 (attualmente Bolzaneto-Via Fanti d'Italia) viene gestita sul percorso "Bolzaneto-Via di Francia" nelle ore delle tre punte allo scopo di sussidiare la linea madre nei periodi di maggiore domanda: non si prevede la deviazione in Via Brin anche per ragioni di viabilità. La linea di Caricamento-Pontedecimo, attualmente gestita nelle ore di chiusura della metropolitana rimane inalterata.

Quanto sopra potrà essere realizzato a decorrere dal servizio estivo (giugno p.v.), ricordando che nel frattempo si sarà provveduto a potenziare la linea 8".

Fin qui quello che scrive l'Amt al Consiglio di Circostrizione.

Noi del Gazzettino siamo altresì informati dei provvedimenti presi dall'Amt: intensificazione nell'immediato futuro dei numeri degli autobus della linea 7 e della linea 8 a Rivarolo per Sampierdarena e viceversa rispetto ad oggi nelle ore critiche.

Visto e considerato che non è stato possibile realizzare una fermata della metropolitana a Sampierdarena.

Giulio Gambaro

Per i risultati ottenuti in Campania

Onoreficenza per il Maggiore Schilardi

Importante riconoscimento per il maggiore Francesco Schilardi, dall'ottobre dello scorso anno ai vertici della "nostra" Compagnia dei Carabinieri di corso Martinetti: il comune di Atena Lucana, in provincia di Salerno, gli ha conferito la cittadinanza onoraria della città. Con una cerimonia che si è svolta presso il Palazzo Municipale ed alla quale ha partecipato gran parte della popolazione e durante la quale il primo cittadino del centro della Campania, che conta circa 3 mila abitanti, Sergio Annunziata, gli ha anche consegnato simbolicamente le chiavi della città. Un riconoscimento i che la comunità campana ha voluto dedicare all'ufficiale, comandante della Compagnia di Sala Consilina dal 1999 al 2003, prima di essere trasferito presso la caserma di Sampierdarena, proprio per i grandi meriti che si è conquistato in quegli anni, lavorando in un territorio difficile, complesso e ricco di problemi. Che l'ufficiale ha avuto la capacità di risolvere con importanti operazioni che hanno permesso di sgominare organizzazioni malavitose legate alla "n'drangheta"

e dedite allo spaccio di sostanze stupefacenti ed all'estorsione ai danni di commercianti con attività nel territorio. Ma il sindaco di Atena Lucana ha anche ricordato come i militari di Schilardi abbiano ottenuto notevoli risultati sul fronte della pericolosa e diffusa microcriminalità che imperversava in quella parte di Campania. La cittadinanza onoraria per il maggiore Schilardi suona a vanto di tutta la comunità sampierdarenese, della quale ora l'ufficiale fa parte a pieno titolo e con una funzione primaria ed essenziale, alla quale guardano con grandi aspettative gli abitanti di Sampierdarena in primo luogo, ma anche quelli del Ponente e della Valpolcevera. Territorio sul quale ha giurisdizione la Compagnia dei carabinieri di Sampierdarena, che è una delle più vaste, territorialmente, in Italia. E c'è da rilevare, per concludere, che già in questi primi mesi di attività, anche nel complesso Ponente genovese, il maggiore Francesco Schilardi ha già dimostrato il suo valore, con operazioni importanti contro la malavita.

Dino Frambati

In ricordo dei caduti di Nassiriyah

Erano tanti, giovani e forti, e sono morti!

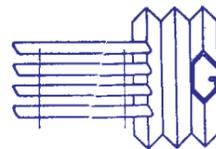
La perifrasi dei commoventi versi de "La Spigolatrice di Sapri" da tutti coloro in là con gli anni rammentano dai banchi di scuola di un tempo, ci pare straordinariamente efficace per evocare la cruenta quanto ingiusta tragedia di Nassiriyah. Si coglie in essi, infatti, un'ineluttabile fatalismo contro il quale a nulla vale anche il più fulgido eroismo e la nobiltà di un idealismo teso alla solidarietà coi propri simili più sfortunati, di qualunque etnia o religione essi siano. E l'eco delle grida delle tante vittime che par d'udire fa trasalire generando in noi tutti, un'angoscia mista ad un certo scrupolo di non aver pagato, come loro, quell'esaltante tributo di sangue, come la corale partecipazione alle solenni onoranze ad essi tributate hanno dimostrato. Ma un così imprevedibile sacrificio non sarà stato vano se varrà a far riflettere i seminari di morte su come le loro azioni finiscano per avere l'effetto contrario a quello che si prefiggono: cioè di far aumentare la determinazione nel combatterle e configgerle. La strada sarà lunga e irta di ostacoli ma illuminata dai tanti sacrifici, come quelli dei nostri fratelli di Nassiriyah.

Geomar

**OFFICINA
MACCIO'**

**Serrande Motorizzate - Riparazioni
Carpenteria in Ferro**

**16151 GE-SAMPIERDARENA
VIA URBANO RELA, 43 R.
TEL..010.645.44.38**



GARREDA s.n.c.
di GARRONE ALESSIO e DANIELA

ESPOSIZIONE E UFFICI
Via Buranello, 102 rosso (canc.)
16149 GENOVA-SAMPIERDARENA
Tel. (010) 41.20.72 - Fax: 646.85.15

POSTEGGIO PRIVATO PER I CLIENTI

**FABBRICA ARTIGIANA TENDE ALLA VENEZIANA
ZANZARIERE
PORTE A SOFFIETTO A LIBRO E DA INTERNI
INFISSI IN ALLUMINIO
TENDE VERTICALI PLISSE E A RULLO**

PERSIANE IN ALLUMINIO E PVC

**Sede Stabilimento a GENOVA-RIVAROLO
Zona Trasta
Via Castel Morrone 15 L 2 - Tel. 010-7406084**